

il Giornale della Carpa



SI CORRE IL PALIO!!!

Sono arrivato a Tanaro 20 anni fa a Maggio del '90 e sono stato praticamente accolto dal Borgo con la vittoria del Palio a Settembre dello stesso anno: un buon inizio, senz'altro.

Mi ricordo che in piazza, davanti alla chiesa, in attesa del corteo con i figuranti, della dirigenza, dei borghigiani e (soprattutto) del Palio, del cavallo e del fantino, qualcuno mi diceva che avevo portato fortuna, che avevo vinto il Palio. Io rispondevo che non ero né il cavallo, né il fantino e che perciò il merito non era il mio.

Ma anche mia, insieme con i borghigiani, era la soddisfazione. Era una vittoria sognata ed inseguita per tanti anni, dal lontano 1933, perciò fu salutata da tutti come la fine di un lungo digiuno.

Poi, dodici anni dopo, venne la vittoria del Palio del 2002.

Fu di nuovo un immenso piacere suonare a distesa le nostre campane per salutare il trionfo dei nostri colori.

Ebbi non poca apprensione, perché la folla dei borghigiani invase la chiesa e si mise festante a saltare per la gioia intonando i canti del Borgo.

Mi dissi: "Adesso finiamo tutti di sotto".

Il Rettore Maurizio Rasero, entrando in chiesa, mi abbracciò piangendo come un bambino.

Fuori, ai piedi della scala, c'era Mousù Piero Fassi che piangeva anche lui. Gli dissi: "Piero, abbiamo vinto, perché piange?" Mi rispose per scherzo: "Ho le scarpe che mi fanno male".

Tutti gli anni benedico il cavallo la mattina

della Domenica del Palio.

Tutti gli anni qualcuno mi ricorda: "Lo benedica bene, questo cavallo".

Faccio tutto il possibile, per quanto sta in me. Ma non sono né il cavallo, né il fantino... San Secondo (come Santo) provvederà.

Anche quest'anno, se Dio vuole, benedirò il cavallo di Tanaro, ce la metterò tutta: speriamo di vincere.

Ma soprattutto benedico la gente di Tanaro, perché si faccia onore nel Palio e nella vita, cercando da Dio non solo la vittoria, ma più di tutto la comunione con Lui.

In bocca al lupo e... *Forza Tanaro!*

Don Mino

ANAGRAFE

Battesimi:

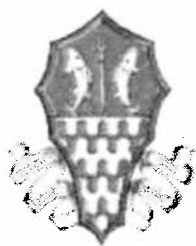
Mazza Mattia, Frontino Jason

Matrimoni:

Gorlato Fabio e Oliveira Dos Santos Williana

Defunti:

Giaretto Pietro, Marzo Lenzo Giuseppina, Speretta Egidio, De Bortoli Giorgio, Sobrino Matteo, Bardini Valentino, Bigoni Bagnasco Luigina, Andreon Viazzi Ida, Rijllo Domenico



“PER CHI CONOSCE LA MIA DETERMINAZIONE SA COSA SAREI DISPOSTO A FARE...”

Non poteva di certo mancare una chiacchierata con Maurizio Rasero a pochi giorni dal Palio.

Scenderà nuovamente in

Piazza da Rettore dopo le esperienze del 2001, 2004, 2005, 2009 e da vincente nel 2002 e, per chi lo conosce bene, l'emozione, la tensione e l'adrenalina andranno ben oltre il livello di guardia.

Cosa vuol dire innanzitutto essere il Rettore di un Comitato Palio come quello di Tanaro?

Vuol dire Responsabilità e consapevolezza di essere stato fortunato.

Responsabilità perché Tanaro non è un Borgo come gli altri, vive il Palio in modo particolare e quindi ha delle aspettative (non solo nel risultato della corsa) che tutto l'anno devi soddisfare. In una epoca in cui la società sta profondamente cambiando e i valori di un tempo si stanno purtroppo progressivamente perdendo, è importante dare continui segnali che testimonino che la nostra comunità continua ad esistere e crescere. Questi segnali li diamo tutti insieme ma sovente l'input parte proprio dal Rettore che deve essere quindi all'altezza di questo difficile compito.

Sono poi consapevole di essere fortunato in quanto diventando rettore (la prima volta nel

2001) ho realizzato un sogno della mia vita.

Ricordo infatti che da piccolo fui portato una volta dalla mamma a vedere dove il mio papà si recava tutti i lunedì sera: “l'adunanza del palio” la chiamava lui. Questa si svolgeva al ristorante Gener Neuv in quanto l'attuale sede non era ancora stata costruita ed era presieduta dall'allora Rettore Piero Fassi. La moglie Pina mi spiegava cosa facevano tutte quelle persone riunite intorno ad un tavolo nella sala e quale era la funzione del signore (il Rettore, cioè Piero) che parlava di più e che tutti stavano ad ascoltare. A pochi anni gli dissi che un giorno avrei voluto fare il Rettore di Tanaro.

Cos'hai provato a vincere il Palio del 2002 da Rettore?

È stata una delle emozioni più belle della mia vita. L'anno successivo non ho voluto rifare il Rettore nonostante all'unanimità mi fosse stato chiesto, perché ritenevo fosse giusto far provare le stesse emozioni e sensazioni anche ad altri. Ancora oggi, a dir la verità, non riesco a ricordarmi dove sono finito nei minuti immediatamente successivi alla fine della corsa.

Ricordo solo gente che mi abbracciava e che con me piangeva facendomi così arrivare in ritardo alla consegna del Palio che, quando sono giunto di fronte al sindaco, era già nelle mani dei Borghigiani in tripudio.

Quali sono per te i momenti più esaltanti durante la settimana del Palio?

Come tutti sanno, sostengo da tempo che la Vittoria del Palio sia solo la ciliegina sulla torta e che il Borgo lo misuri tutto l'anno da molte altre cose. Tutti i momenti di aggregazione sono le cose che preferisco ed in particolar modo su tutto, la nostra Cena Propiziatrice della vigilia e il venerdì con i bambini.

Quest'ultima iniziativa è forse quella che mi tocca emotivamente di più perché ho la possibilità di rimanere alcune ore con coloro che dovranno un giorno portare avanti le nostre tradizioni.



Al centro il Rettore con i suoi dirigenti

Al termine delle lezioni, il venerdì della settimana del Palio, circa 400 bambini delle nostre scuole elementare e media, sono da noi ospitati a pranzo durante il quale incontrano il fantino. Subito dopo, con il prezioso aiuto degli insegnanti, ci si dirige in passeggiata verso Piazza Alfieri per assistere alle prove del nostro cavallo. Posso assicurare che dalla punta del corteo, girandosi indietro e vedendo la quantità di ragazzi che occupa tutto il corso, si rimane senza il fiato.

Perché un borghigliano di Tanaro dovrebbe avvicinarsi alla vita del Nostro Comitato?

Per darci una mano a mantenere viva la storia e la tradizione del nostro Borgo e della nostra gente. Più siamo e meglio faremo!

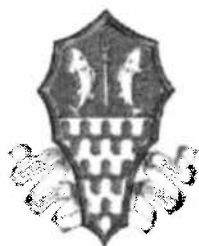
Il nostro è un borgo particolare, che esisterebbe probabilmente anche senza il Palio in quanto ha una consapevolezza di se unica. Mi ricor-

do quando da corso Venezia mio padre andava in centro a prendere un caffè e mi diceva "vado ad Asti" ecco, io sono cresciuto pensando che fra la ferrovia ed il fiume si sia sviluppata una comunità a se stante che è stata tale anche in difficili momenti come l'alluvione. Tornando più sulla domanda, ritengo che nel nostro comitato ci sia la possibilità di ricavarci uno spazio in base ai propri interessi e alle proprie passioni: c'è chi segue i cavalli, chi la sfilata, chi la cucina e chi semplicemente ha voluto entrare a far parte di un gruppo per dire ci sono anch'io.

Pur di vincere il Palio sarei disposto a...

Potrei dire tutto e il contrario di tutto. È la cosa che desidero di più in questo momento e questo, per chi conosce la mia determinazione e sa cosa sarei disposto a fare, può bastare.

Roberto Rubba



"LA COMMISSIONE CAVALLI"

Con le elezioni avvenute lo scorso ottobre, si è venuta a comporre la commissione cavalli che avrà l'arduo compito

di riportare il Palio in Via Ferrero, lontano ormai da 8 anni.

Ne fanno parte Bagnasco Gigi, Cavallo Luciano, Dal Rovere Ivo, Musso Maurizio, Rubba Roberto, Sesia Stefano, Squassino Claudio, Stocco Riccardo ed il Responsabile Cossetta Valerio.

A quest'ultimo abbiamo chiesto di raccontarci un anno intero di attività.

Da dove è iniziata l'avventura?

Come tutti gli anni il lavoro è iniziato valutando ciò che è accaduto l'anno precedente, analizzando sia gli aspetti positivi che quelli negativi.

In principio siamo partiti col valutare la possibilità di riconfermare Virginio Zedde ("Lo Zedde") che ci ha portati in finale al Palio

2009.

Lo Zedde è un fantino gradito a tutto il popolo di Tanaro, oltre che per le sue capacità tecniche anche per il suo modo stravagante ma molto coinvolgente di far vivere i giorni pre-palio a tutti i borghigliani, prova ne è che la riconferma è arrivata trovando tutta la commissione cavalli di comune accordo e quasi tutto il comitato felice della decisione.

Quando però si è trattato di valutare e scegliere il cavallo non abbiamo riscontrato in lui la giusta attenzione e abbiamo deciso così di guardarci attorno.

Come siete arrivati a Gianluca Fais?

Prima di lui avete avuto altri contatti?

Prima di arrivare Gianluca Fais, sono stati fatti e valutati molti nomi.

Qualcuno si era già "accasato" e strapparlo al rione e/o borgo voleva dire un esborso troppo oneroso, oppure significava andare a creare

delle inimicizie che nel mondo del Palio è sempre meglio evitare, se possibile, altri invece li abbiamo accantonati per motivi vari e quando si è arrivati a fare il nome di Gianluca, si è accesa la lampadina.

Gianluca ha dimostrato fin da subito una gran voglia di fare bene, desideroso di spiccare un bel salto di qualità al Palio di Asti e ha colpito da subito tutti noi della commissione cavalli per la serietà e per la coerenza. La trattativa non è stata affatto semplice, anche perchè prima doveva svincolarsi dal Comune di Castell'Alfero, i colori per cui ha corso nel 2009.

Sul fronte cavalli, quale è l'attuale situazione?

Il fronte cavalli è stato, ed è tutt'ora, un po' travagliato.

Già dal mese di novembre abbiamo stretto contatti con la scuderia degli amici di Legnano che avrebbe dovuto fornirci due elementi validi da presentare alle visite veterinarie; purtroppo, complice la grossa sfortuna, durante le corse allo stadio del 24 luglio a causa di un brutto infortunio sono stati obbligati ad abbattere la cavalla più forte che avevano.

Con grande rammarico abbiamo deciso di cambiare obiettivi non avendo la garanzia che in così poco tempo si riuscisse a reperire altri cavalli che rispondessero alle nostre ambizioni. Così dopo un periodo di ricerche, contatti e valutazioni travagliate siamo arrivati ad avere due cavalli che senz'altro faranno paura a tutti i nostri concorrenti, uno di sicuro affidamento e l'altro con grosse potenzialità ma ancora da verificare durante le prove del venerdì.

Siamo anche stati in trattativa per una cavalla che l'anno passato aveva dimostrato grandi cose ma l'imposizione da parte dei proprietari del fantino da utilizzare ci ha fatto desistere; la decisione è stata alquanto travagliata in quanto il soggetto oltre ad avere caratteristiche importanti, era legata ad un valore affettivo per molti componenti del comitato; la scelta del fantino però era una cosa dalla quale, secondo noi, non si poteva prescindere sia per la fiducia che riponiamo nel Fais, sia per una questione di correttezza nei confronti di una persona con la quale



avevamo un accordo stipulato mesi prima.

Ad oggi (fine agosto) quali sono le possibilità di riportare il Palio a Tanaro?

Possiamo dire di avere tutte le carte in regola per fare bene, naturalmente le cose possono ancora cambiare (nel mondo dei cavalli e dei caval-

lanti purtroppo non si può dare nulla per scontato) però ad oggi siamo ben messi e con la giusta strategia e la giusta quantità di fortuna, riusciremo a fare molto bene.

Ci tengo ad aggiungere che il lavoro di tutta la commissione cavalli ha avuto come punto fermo, oltre alla formazione di un'accoppiata di sicuro affidamento, la ricerca di una situazione stabile con rapporti seri e coerenti con tutto il mondo del Palio in maniera da poter gettare le fondamenta per un futuro stabile, solido e coerente, per arrivare all'inizio del prossimo anno e non dover ricominciare tutto da zero ma, se le cose non andranno come tutti speriamo, col bisogno di modificare solo qualche tassello del puzzle.

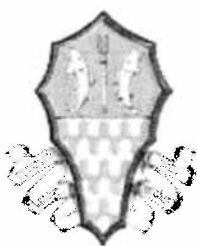
Noi crediamo fermamente in questo progetto, crediamo nei rapporti che abbiamo creato con le persone (in particolare con il fantino) e crediamo che Tanaro abbia bisogno di una solidità degna del peso che ha quando tutto il suo popolo scende in piazza.

Per vincere il palio sarei disposto a...

Io trovo che sia troppo semplice fare un bel "fioretto" e dire sarei disposto a pur di vincere.

Credo invece nella coerenza, nella creazione di una struttura armoniosa e compatta, capace di assorbire gli urti e di ricominciare a lavorare qualunque cosa succeda. Quest'anno in diverse occasioni abbiamo dimostrato di voler fortemente fare bene e per fare ciò siamo stati disposti a dimenticare vecchi screzi, mettendo da parte l'orgoglio in nome dell'amore per i nostri colori, purtroppo certe cose non sempre vengono apprezzate, spero vivamente che tali sforzi siano serviti e vengano ripagati coi risultati.

Roberto Rubba



UNA SFILATA AL FEMMINILE...

La Commissione Sfilata è senza alcun dubbio l'anima artistica del Nostro Comitato.

Viene svolta un'attività incessante durante l'anno per la realizzazione dei costumi e dei carri, protagonisti nella terza domenica di settembre per le vie del Borgo e del centro storico della città.

Gli artisti della sartoria sono: Degli Angeli Alessia, Redoglia Alice, De Rensis Marco, Marchica Epifanio, Rovagna Stefania, Scudiero Luciana, Lomia Angela, Raviola Elena e la responsabile Tosin Michela, al suo quarto anno di mandato.

Michela vuol anticipare quale sarà il tema della sfilata di quest'anno?

Il tema di quest'anno è "SENZA GLI UOMINI: IL PARTO E LA NASCITA NEL MEDIOEVO".

In una società prevalentemente maschile come quella medioevale, gli unici momenti della vita delle donne da cui gli uomini venivano rigorosamente esclusi erano quelli legati al parto.

Nelle classi abbienti le nascite avvenivano in una camera appartata, predisposta per l'evento ove assistevano solo donne: levatrici coadiuvate dalle parenti più anziane ed esperte.

A nascita avvenuta, dopo la prima assistenza, le si portavano vivande rituali e beneauguranti e si ricevevano visite solo da parte di altre donne della parentela e del vicinato.

Dopo il periodo di festosa quarantena si procedeva poi alla purificazione nella parrocchia di appartenenza.

Quanto tempo è necessario per preparare una sfilata?

È una delle commissioni, a mio parere, più impegnative perché richiede un lavoro continuo.

Noi non ci avvaliamo della collaborazione di alcuna sartoria esterna, creiamo i cartamodelli dei costumi prendendo spunto

dai dipinti o dai bozzetti dell'epoca e li confezioniamo. Oltre a coloro che compongono la commissione ci sono almeno altre 7/8 persone che ci aiutano per realizzare il tutto e colgo l'occasione per ringraziarle a nome del Comitato. Ognuno di noi ha un compito preciso: chi si occupa della parte tecnico-organizzativa, chi della parte artigianale e manifatturiera.

Come viene scelto il tema della sfilata?

Bisogna attenersi a delle regole ben precise?

La scelta del tema della sfilata è a discrezione di ciascun rione, borgo o comune.

Le uniche regole da rispettare sono legate all'epoca di appartenenza del tema che si intende rappresentare (dall'anno 1000 ai primi del '500). Solitamente noi rappresentiamo temi legati al periodo fine '300 metà '400, perché i nostri costumi sono più consoni per quegli anni. Cerchiamo sempre di rappresentare cortei nuovi, particolari e inediti, come "i bagni medioevali" dello scorso anno. Le regole cui attenersi sono molte e rigorose: vengono fatte delle ricerche tramite la collaborazione di uno storico per l'individuazione di oggettistica, costumistica e lo sviluppo vero e proprio della sfilata, senza lasciare nulla al caso.

Dopo la vittoria morale, a detta di molti borghi e comuni, dello scorso anno, ritieni che quest'anno possa essere l'anno vincente?

Per me ogni anno è quello vincente, perché presento il corteo storico del Borgo Tanaro sapendo di aver dato tutta me stessa e ancora qualcosa di più... non parlo solo per me ma per tutti coloro che collaborano con me durante l'anno.

Quindi che dire?

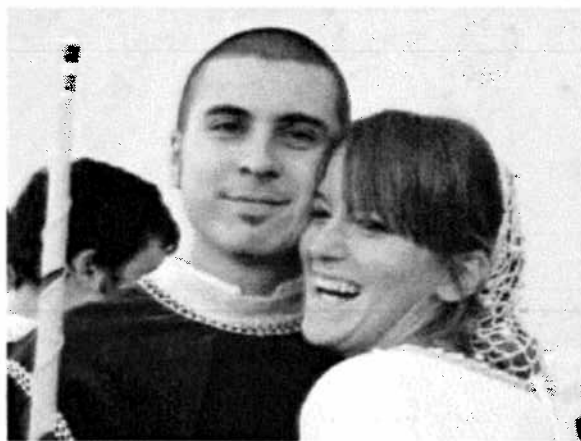
Speriamo sia l'anno buono e... che la S.S. Annunziata ci assista!

Roberto Rubba



CIAO MATTEO

Tutti i ragazzi del Comitato Palio avrebbero sicuramente voluto vivere questi giorni di grande festa in un modo completamente diverso e si stringono unanimemente attorno alla lettera che un suo grande amico Alberto Rase-ro ha voluto dedicargli pochi giorni dopo la sua scomparsa e alle foto che lo ritraggono durante i giorni del Palio.



"Ti saluto, vecchio amico trafficone, sempre a dar fuoco a qualcosa mentre sorridevi con lo sguardo di chi sapeva di fare delle cazzate, con il suo marsupio con chiavi di casa, cellulare, chiavi della macchina, fazzoletti a go-go, portafogli con dentro scritto "Matteo Sobrino, via del Barcaiuolo 42, allergico al Rocefin!".

Giallo come una banana ti cappottavi giù dalle piste da sci, mettevamo la maionese pure sulla pizza a 12 anni quando andavamo a mangiarla con i soldi di nonna Maria.

Eri il nostro cameraman per gli scherzi a San Secondo, il nostro addetto alla coda del Mc, compagno di primo banco per tutte le medie, compagno di 1000 cazzate, di 1000 sorrisi, la persona che insieme a mio padre mi ha fatto più emozionare in quell'abbraccio in Piazza Alfieri il 15.09.2002...

Ora ti porto con me nel mio cuore, quella parte di cuore che tutti hanno destinato al tuo ricordo, quella parte di cuore che ho perso in quello che fino ad oggi è stato il giorno più brutto della mia vita, in quella statale buia a Siliqua quando sotto quel cielo stellato sei uscito dalla nostra vita per entrare nei nostri ricordi...

Una persona come te non si dimentica, avrei voluto vederti fra 50 anni e sederci attaccati ad un tavolo sulla strada per vedere chi ha la testa più grossa come fanno tutti gli anziani, avrei voluto vedere un piccolo Rocco, avrei voluto abbracciarti come si sono abbracciati i nostri genitori nella cassetta della Vittoria... ma vuoi sapere la verità?

Mi sarebbe bastato saperti ancora vivo e non solo nei nostri cuori, anche se senza tue notizie, anche se dall'altra parte del mondo, ma felice... ormai sei lassù e sei in pace, aiutaci tutti più che puoi, tu sai che è l'unica cosa in cui credo veramente...

CIAO ROCCO!!!!

LA CENA PROPIZIATRICE RIPRESA DALLA BBC

Sarà una settimana importante quella che andremo ad affrontare, ricca di impegni e di iniziative. Tutte le sere, a partire da lunedì 13, presso la Sede del Comitato Palio, si potrà partecipare ai cenini come preambolo a quella che è per tradizione la cena più importante, calorosa, esaltante e ubriacante dell'anno, ovvero la Propiziatrice di sabato 18.

Una vera e propria festa che coinvolge tutti gli anni circa 500 persone in cori e canti che animano la serata, in cui avviene la vestizione del fantino con casacca e caschetto dei nostri colori, e con i discorsi ai borghigiani da parte del Rettore, del fantino e del Parroco Don Mino.

Un'esperienza unica e toccante per chi non ha ancora avuto modo di viverla e, quest'anno per l'occasione, verremo altresì ripresi dalla televisione inglese della BBC. Pertanto chiunque voglia partecipare ai cenini della settimana o alla cena propiziatrice di sabato 18 potrà usufruire dei contatti che troverà nel retro del giornale.

Anche quest'anno abbiamo prenotato 305 posti nella tribuna Catena per la domenica del Palio: è possibile richiedere informazioni ed acquistare il biglietto (costo 36,50 euro) telefonando a Roberto Rubba al 333.2323375.

PALIO DEGLI SBANDIERATORI: IL GRANDE RITORNO!

Fa quasi strano poter pensare che dopo anni di assenza, di difficoltà e di sacrifici si è finalmente arrivati alla meta che ogni Gruppo Musici e Sbandieratori sogna: il Palio degli Sbandieratori. E i ragazzi bianco azzurri questo traguardo lo hanno raggiunto riportando finalmente il Borgo Tanaro in quella piazza che aveva lasciato diversi anni fa, riaccendendo con gli storici nemici una rivalità non solo più legata alla piazza della corsa ma anche alla piazza del Santo!

La loro piazza! Tutto è pronto: in primis i ragazzi che credono in loro stessi e in questa esibizione, nella speranza di poter dare un input ad un Palio 2010 indimenticabile e poi l'esibizione stessa che vede impegnati 14 musici e 6 sbandieratori, studiata per un ritorno in stile degno del Borgo a cui apparteniamo. Le aspettative e i presupposti di fare bene ci sono e siamo sicuri di poter raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati; poi la piazza è la piazza, e l'emozione di vedere tutto il Comitato e i propri borghigiani intorno per sostenerci sarà una cornice perfetta per questo grande ritorno e poi... tutto sarà possibile basta volerlo!

Vi aspettiamo giovedì 16 settembre in piazza per questa grande avventura e che altro dire... crepi il lupo!

Giacomo Sorba





BORGO TANARO TRINCERE TORRAZZO



VENERDÌ 17 SETTEMBRE

ORE 13.00 TUTTI I RAGAZZI

delle classi 4^a e 5^a Elementare (Anna Frank) e delle classi Medie (Parini) sono invitati al pranzo organizzato nella Palestra del Borgo di via Ferrero. Giochi, canti e visita alla Bancarella.

Prove del cavallo in piazza alle ore 16.00

SABATO 18 SETTEMBRE

ORE 20.30

"CENA PROPIZIATRICE"

nel Salone dei Festeggiamenti in via Ferrero, 1

Costo della cena 25€ bevande incluse. Per i bambini sotto i 10 anni 15€
Sono gradite le prenotazioni: 3474814547 (Marco) - 335 8150193 (Stefano)

DOMENICA 19 SETTEMBRE

ORE 9.00 Inizio Corteo Storico per le vie del Borgo.

Esibizione degli Sbandieratori davanti alla Chiesa.

ORE 11.15 Santa Messa.

ORE 12.00 Benedizione del CAVALLO e BATTESIMO dei TANARINI.

ORE 12.45 Pranzo nel Salone Festeggiamenti.

Nel pomeriggio... **SI CORRE IL PALIO!**

Venerdì e sabato saremo presenti con la nostra Bancarella al Mercatino del Palio.

Tutti i borghigiani sono invitati ad allestire i propri terrazzi con le bandiere.

Ricordiamo che da lunedì 14 a venerdì 18 settembre si terranno in Sede i "CENINI"
aperti a tutti i borghigiani con prenotazione obbligatoria. (massimo 50 persone)

Cenino singolo €10. Per prenotazioni: 3474814547 (Marco)

Il nostro Borgo ha a disposizione 305 biglietti della tribuna Catena - € 36,50 -

Per info e prenotazioni rivolgersi in Sede dalle ore 21 - Roberto 333 2323375